

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
30	Corriere della Sera	27/06/2018	<i>LALENTE - L'ANIE RILANCIA: IL GOVERNO ACCELERI IL PIANO INDUSTRIA 4.0 (I.Trovato)</i>	2
1	il Sole 24 Ore	27/06/2018	<i>ELETTRONICA - ANIE: TECNOLOGIA +3,8% NEL 2017, VALE 78 MILIARDI (L.Orlando)</i>	3
	REPUBBLICA.IT	26/06/2018	<i>INDUSTRIA, PER ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA 78 MILIARDI DI FATTURATO. CRESCE L'EXPORT</i>	5
13	MF - Milano Finanza	27/06/2018	<i>ANIE, L'INDUSTRIA HI-TECH NEL 2017 E' CRESCIUTA DEL 3,8% (M.Follis)</i>	7
21	Avvenire	27/06/2018	<i>L'INDUSTRIA: "AVANTI CON IL PIANO 4.0" (L.Mazza)</i>	8
	It.businessinsider.com	26/06/2018	<i>ALLASSEMBLEA ANIE, BOCCIA (CONFINDUSTRIA) INVITA IL GOVERNO A PENSARE A GIOVANI E IMPRESE OLTRE CHE</i>	9
	Affaritaliani.it	26/06/2018	<i>ANIE, Busetto: L'INDUSTRIA TECNOLOGICA E' L'ACCELERATORE ECONOMICO DEL PAESE</i>	12
	Industriaitaliana.it	26/06/2018	<i>LO SCENARIO ECONOMICO E LE IMPRESE ANIE NEL 2017 E LE PROSPETTIVE PER QUESTANNO</i>	16
	Industriaitaliana.it	26/06/2018	<i>LE IMPRESE ANIE MOTORE DELL INNOVAZIONE</i>	24
	Ediliziaeterritorio.Isole24ore.com	27/06/2018	<i>APPALTI, BOCCIA: «SEMPLIFICARE IL CODICE PER APRIRE I CANTIERI DELLE INFRASTRUTTURE»</i>	29
1	Quotidiano Energia	26/06/2018	<i>"SEN, DARE PIENA ATTUAZIONE"</i>	30
1	Staffetta Quotidiana	26/06/2018	<i>LE PRIORITA' DI ANIE: IMPRESA 4.0 E SEN</i>	31

La Lentedi **Isidoro Trovato**

L'Anie rilancia: il governo acceleri il piano Industria 4.0

L'industria tecnologica italiana cala quattro assi e chiede al governo le fiches per sedersi al tavolo coi grandi. La Federazione Anie è una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività: con oltre 1.300 aziende associate e 468.000 addetti, rappresenta i 4 mercati strategici per l'Italia (industria, building, energia e infrastrutture). Nel 2017 Anie ha registrato un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro (58 miliardi per il comparto dell'Elettrotecnica e l'Elettronica e 20 miliardi di euro per quello dei General contractor). Ma per proseguire nel percorso di crescita il comparto alza l'asticella. «Chiediamo al nuovo governo di dare continuità al piano Industria 4.0 — afferma Giuliano Busetto, presidente di Federazione Anie —. Questa stessa filosofia del fare industria ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a un piano "Edificio Sostenibile 4.0" (primo passo verso la città elettrica del futuro). E poi ribadiamo la richiesta di piena attuazione della strategia energetica nazionale: più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda. Infine la richiesta più forte: concreti investimenti in Infrastrutture. Molto è stato fatto ma tanto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTRONICA**Anie: tecnologia +3,8%
nel 2017, vale 78 miliardi**

L'industria tecnologica italiana continua a registrare performance in crescita: nel 2017 l'Anie (che riunisce oltre 1.300 aziende) ha registrato un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro (58 miliardi per elettrotecnica ed elettronica e 20 per i general contractor). — a pag. 9

L'elettronica vede rosa grazie al traino 4.0

ASSEMBLEA ANIE

Il 57% delle aziende vede ricavi in crescita nel 2018, bene anche l'occupazione

Busetto: «Confermare le misure e rilanciare su edilizia e infrastrutture»

Luca Orlando

MILANO

«C'entra, c'entra eccome. Perché in questo modo otteniamo più qualità e tracciabilità assoluta».

I dubbi sul nesso tra digitalizzazione e gorgonzola spariscono in pochi istanti. Giusto il tempo impiegato dal Ceo di Igor Fabio Leonardi per spiegare i vantaggi dei nuovi processi adottati e snocciolare i numeri del leader nazionale di settore, in corsa a doppia cifra e al nuovo record di ricavi anche grazie al piano di investimenti hi-tech avviato, oltre 35 milioni di euro.

Non un caso isolato quello del gruppo novarese (che ora è in grado di conoscere in tempo reale i parametri del latte conferito da ogni allevatore), piuttosto un tassello che nei numeri di Anie si ricompone in un mosaico sempre più ampio, costruito pezzo dopo pezzo grazie alla massa crescente di investimenti in nuove tecnologie. Concretizzati all'estero ma, finalmente, anche in Italia.

Applicazioni smart dirette al mondo dell'industria, all'energia, agli edifici e alle infrastrutture stanno vivendo una sorta di età dell'oro e la Federazione delle imprese elet-

trotecniche ed elettroniche (78 miliardi di ricavi, 1300 aziende associate per 468mila addetti) rendiconta infatti per il 2017 numeri fortemente positivi, che saranno ancora migliorati nell'anno in corso. Sulla crescita del 3,8% dei ricavi dello scorso anno (quasi l'8% per l'elettronica) si innesta un trend in decisa accelerazione, con la maggioranza delle imprese a vedere ancora rosa. Lo scatto nell'acquisto dei macchinari, tradotto nel record storico per il mercato interno tanto nell'area delle macchine utensili che nel perimetro allargato di Federmacchine, trascina ora una sorta di "fase due", dove all'ammodernamento dell'hardware si aggiunge la messa a terra di applicazioni di interconnessione.

Nel primo semestre il 58% delle imprese Anie evidenzia così un progresso dei ricavi (solo il 16% sperimenta un calo) mentre sono più di sei realtà su dieci a segnalare ordini in crescita, in particolare in Italia, situazione sperimentata tanto dai "big" che dalle Pmi. Per la fine dell'anno il 57% del campione prevede così una crescita dei ricavi, sia in Italia che all'estero, con effetti benefici anche sull'occupazione: a prevedere un aumento è infatti il 40% del campione, oltre il 30% lo ha già sperimentato nel primo semestre.

Risultati — spiega il presidente di Anie — legati anche al programma di incentivazione fiscale sulle tecnologie 4.0, che si chiede dunque ora di stabilizzare. «Al nuovo Governo — spiega Giuliano Busetto — chiediamo di dare continuità al piano Impresa 4.0, per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando avanti. Questa stessa filo-

sofia ci piacerebbe fosse proiettata sul mondo delle costruzioni e auspichiamo che a breve si possa dare attuazione ad un piano per l'Edificio Sostenibile 4.0».

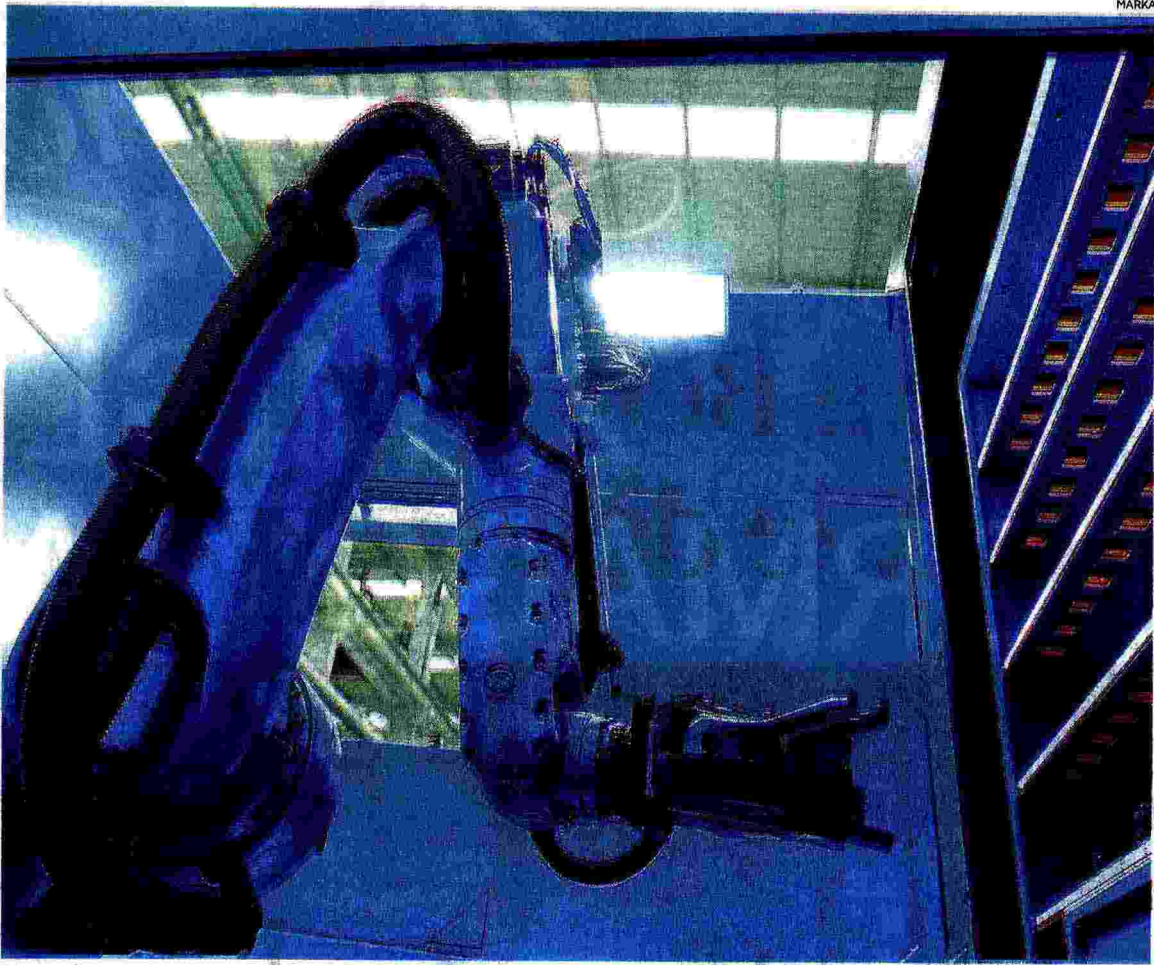
Tra i diversi settori "clienti" delle aziende Anie è in effetti proprio la domanda in arrivo dall'industria a presentare i valori più solidi, con il 61% delle imprese ad indicare domanda in aumento, grazie allo scatto degli investimenti.

E quasi un'azienda su due, nel sondaggio realizzato dalla Federazione, è convinta che proprio il percorso 4.0 possa favorire i processi di reshoring, grazie ad una migliorata competitività dell'output "digitale".

Altri temi chiave per la federazione sono le reti e le infrastrutture, con la richiesta al nuovo Esecutivo di dare piena attuazione alla strategia energetica nazionale lungo le direttrici rinnovabili/efficienza/elettrificazione e di rilanciare con forza gli investimenti in infrastrutture.

«Una seria politica di investimenti in infrastrutture e in una collaborazione tra pubblico e privato — ha spiegato nelle conclusioni dell'assemblea annuale Anie il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia — è ciò che serve al Paese per avviare una nuova stagione di crescita inclusiva. Le infrastrutture, infatti, servono a collegare periferie a centri, città tra loro e l'Italia al mondo. E sono indispensabili per rafforzare la posizione geo-economica di un'Italia centrale tra Europa e Mediterraneo, aperta ad est e ovest. Senza contare che un Paese come l'Italia, con una forte vocazione all'export, ha tutto l'interesse a sostenere la vitalità delle proprie imprese, mettendole in condizione di competere alla pari con le concorrenti di tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARKA

Innovazione Le imprese associate Anie chiedono di dare continuità agli incentivi per gli impianti hi-tech 4.0



Economia & Finanza con Bloomberg

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA **OSSERVA ITALIA** CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Industria, per elettronica ed elettrotecnica 78 miliardi di fatturato. Cresce l'export

I dati dell'Anie, l'organizzazione di Confindustria che riunisce oltre 1300 aziende. Forte traino da Industria 4.0

26 Giugno 2018



MILANO - L'industria tecnologica italiana continua a registrare performance in crescita: nel 2017 ANIE (la federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche) ha registrato un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro (58 miliardi per l'Elettrotecnica e l'Elettronica e 20 miliardi di euro per i General contractor). Secondo l'Osservatorio "il 2018 è positivo, per il 57% delle aziende si prospetta una crescita del fatturato". Sono i dati diffusi oggi in occasione dell'assemblea annuale dell'organizzazione di Confindustria che riunisce oltre 1.300 aziende associate e 468.000 addetti, in rappresentanza di quattro mercati strategici, industria, building, energia e infrastrutture.

Elettrotecnica ed elettronica, hanno beneficiato "di uno scenario ad alto potenziale sia sul fronte interno, sia su quello estero,

grazie al riavvio degli investimenti supportati anche dal Piano Impresa 4.0", sintetizza una nota.

Guardando ai mercati esteri, la crescita annua dell'export nel 2017 si attesta a +5,2% (circa 30 milioni di euro) - +4,7% per l'Elettrotecnica e +7,4% per

Bloomberg



Outer Space Could Revolutionize Air Conditioning

Eutelsat Won't Bid for Inmarsat, Clearing Way for EchoStar

Europe News Moving the Dollar More Than U.S. Data—For Now

Engie Weighs Offer for \$8.5 Billion EDP Renovaveis

DATI FINANZIARI

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 12.316 **+0,37%**

Dow Jones 24.253 **-1,33%**

FTSE 100 7.547 **+0,50%**

FTSE MIB 21.476 **+0,57%**

Hang Seng 28.881 **-0,28%**

l'Elettronica -, grazie alla crescita della domanda dell'UE (+4.7%) ed extra UE (5.4%).

Le tecnologie rivolte al mercato dell'Industria confermano nel 2017 un ruolo trainante e un andamento decisamente dinamico con una crescita del 9,1% beneficiando, ancora una volta, della crescente domanda di soluzioni innovative e 4.0. Anche il mercato del Building dopo un decennio di forte debolezza, segna una crescita del 3,9%, in linea con i positivi segnali di riavvio degli investimenti che arrivano dal mercato edile. Dopo la brusca frenata dell'anno precedente, in ripresa anche il mercato dell'Energia, sia nella componente delle fonti tradizionali, sia di quelle rinnovabili, con una crescita del fatturato totale del 2,9%. Resta indietro il mercato delle Infrastrutture e Trasporti (-5,8% rispetto al 2016) che "non intercetta l'andamento registrato nello scorso anno dagli ordinativi del settore ferroviario per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse che, invece, continuano a crescere". Decisamente positive invece le esportazioni relative a questo comparto (+9,4%).

Per il primo semestre del 2018 invece il Servizio Studi di ANIE ha condotto un'indagine quali-quantitativa su un campione di 130 aziende rappresentative associate, espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro e il 63% delle imprese ha segnalato una crescita degli ordinativi. Sul fronte estero, il 46% segnala una crescita del fatturato nel confronto con il corrispondente semestre del 2017.

 **Industria elettronica**

© Riproduzione riservata

26 Giugno 2018

Nasdaq 7.532 **-2,09%**

Nikkei 225 22.342 **+0,02%**

Swiss Market 8.474 **+0,19%**

[LISTA COMPLETA](#)

CALCOLATORE VALUTE

EUR - Euro

IMPORTO

1

CALCOLA

Anie, l'industria hi-tech nel 2017 è cresciuta del 3,8%

di Manuel Follis

Buone notizie, l'industria tecnologia continua a crescere. I dati sono stati forniti ieri in occasione dell'assemblea della Federazione Anie, tra le più importanti organizzazioni di Confindustria (più di 1.300 aziende associate che danno lavoro a 468.000 addetti), che rappresenta i 4 mercati strategici per l'Italia: industria, edilizia, energia e infrastrutture. Nel 2017 Anie ha fatturato a livello aggregato 78 miliardi, di cui 58 nell'elettrotecnica e nell'elettronica e 20 di competenza dei general contractor. Archiviata la fase di maggiore incertezza che ha caratterizzato gli anni passati, nel 2017 lo scenario nazionale e internazionale in cui operano le imprese aderenti all'Anie ha visto un progressivo consolidamento. Elettrotecnica ed elettronica

hanno messo a segno un incremento di fatturato rispettivamente del 2,7 e del 7,8% rispetto al 2016, beneficiando di uno scenario ad alto potenziale sia all'interno sia oltreoconfine, grazie al riavvio degli investimenti, sostenuti anche dal Piano Impresa 4.0. Cavi e Distribuzione Energia sono i comparti più dinamici del settore Elettrotecnica, mentre Automazione Industriale e Sicurezza e Automazione edifici sono i settori più dinamici dell'Elettronica. Dati, quelli del 2017, migliori di quelli forniti dall'Istat, che ha certificato un fatturato totale dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica cresciuto del 2,8%, contro il 3,8% delle aziende Anie. Quanto al futuro, in particolare all'anno in corso, il 57% delle imprese Anie partecipanti all'indagine della Federazione prevede ricavi in aumento rispetto al 2017. (riproduzione riservata)



L'industria: «Avanti con il piano 4.0»

Il presidente Anie Busetto: va confermato e allargato agli edifici

LUCA MAZZA

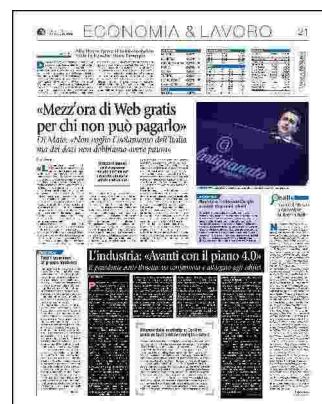
Prosequire sulla strada della digitalizzazione e del "4.0", spingendosi però anche oltre l'industria per un contagio positivo che coinvolga altri campi strategici: dalla formazione agli edifici, passando per le infrastrutture e l'energia. È la richiesta "a due" formulata al governo gialloverde dal presidente di Federazione Anie Giuliano Busetto e condivisa dal numero uno di Confindustria Vincenzo Boccia. L'occasione per avanzare alcune proposte che andrebbero inserite in cima all'agenda dell'esecutivo a guida M5s-Lega è proprio l'assemblea annuale di Federazione Anie, realtà che riunisce e rappresenta 1.300 imprese dell'elettronica e dell'elettrotecnica. «Chiediamo al nuovo governo di dare continuità al piano Industria 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che il manifatturiero italiano sta portando avanti», afferma Busetto. A citare le misure recenti maggiormente apprezzate (in quanto efficaci) è Boccia. «Jobs Act e Industria 4.0 è evidente che hanno avuto effetti sull'economia reale, del resto i dati del 2017 rispetto al 2016 ci confermano un +30% degli investimenti privati e un +7% di esportazioni - afferma il presidente di viale dell'Astronomia -. Occorre andare oltre, fare una politica di medio termine, un intervento organico di politica economica che parta dalla centralità del lavoro».

L'auspicio di Busetto è che "Industria 4.0" venga anzitutto confermato anche per dare continuità alla crescita ma poi replicato in altre aree per aumentare l'intensità dello sviluppo. «Del resto sarebbe da sprovveduti non considerare l'importanza di questo piano, che non può limitarsi a pochi anni, ma deve divenire strutturale». Anche perché per completare la digitalizzazione delle imprese manifatturiere «c'è bisogno di tempi medi», soprattutto per farne comprendere i benefici alle realtà più piccole. Per tale ragione si chiede a gran voce di mettere in campo politiche che superino la logica dell'*hic et nunc* per guardare oltre l'immediato. «Bisogna ripartire con una attenzione a un piano di medio termine, perché quando i governi hanno solo una visione di breve termine si corre il rischio di aumentare il deficit e il debito pubblico e non avere una visione complessiva del Paese», raccomanda Boccia. Busetto entra nel dettaglio della formula che consiste nel bissare altrove l'operazione di successo Industria 4.0. «La stessa filosofia ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a un piano Edificio Sostenibile 4.0 (un primo passo verso la città elettrica del futuro)». Secondo il presidente di Federazione Anie, l'Edificio non potrà che essere il prossimo «banco di prova» del processo di digitalizzazione dell'Italia. «Quest'ultima diventerà sempre più

un'esigenza anche nell'edificio e un fattore di straordinaria importanza ed innovazione tecnologica che può rendere le costruzioni "nodi intelligenti di reti intelligenti". "Edifici Sostenibile 4.0" valorizzerebbe l'esistente e può essere uno dei primi piani attuativi della Strategia energetica nazionale (Sen) che, dopo essere stata impostata, adesso va messa in campo seguendo tre direttrici: «Più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda». Infine, la richiesta «più forte». «È necessario dotare il Paese di un piano di investimenti concreti in infrastrutture materiali e immateriali - sostiene Busetto -. Molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco».

I suggerimenti vengono avanzati sulla scia di numeri sempre più performanti per le imprese Anie e con l'industria tecnologica che è l'acceleratore dell'economia nazionale. Se lo scorso anno elettrotecnica ed elettronica hanno visto il loro giro d'affari crescere rispettivamente del 2,7% e del 7,8% - con l'export dei due settori che ha messo a segno nel complesso un progresso del 5,2% -, un'indagine condotta da Anie su un campione dei suoi associati indica che il 57% di questi si attende un'ulteriore annata di crescita del fatturato, mentre il 40% prevede per il 2018 un aumento dell'occupazione. Intanto la base di partenza è ottima: il 2017 ha visto registrare un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)



La richiesta di Anie al Governo: 'L'edilizia deve ripartire, e le Smart City possono essere la chiave'

Valerio Mariani

🕒 1 ORA

👍 19



Giuliano Busetto, presidente Anie. *Imagoeconomica*

L'allerta è alta, ma il codice non è rosso, per ora, anche perché i segnali di una qualsiasi perturbazione non ci sono.

L'assemblea Anie 2018 è stata l'occasione per il presidente dell'Anie, la federazione a cui aderiscono **1300 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico**, per calare il poker dei desiderata al nuovo Governo.

A latere dell'intervento del presidente **Giuliano Busetto**, il presidente di **Confindustria, Vincenzo Boccia**, ha inviato segnali moderati. Segnali che dimostrano una certa apprensione, come detto non ancora manifestabile palesemente. "Abbiamo già incontrato il Ministro Tria – ha ricordato Boccia

Guarda Anche



Perché tutti sembrano piangere in molte foto in cui c'è Kim Jong-un



Questo animale si chiama tardigrado, è lungo pochi millimetri. Ed è immortale



Bastano questi due esercizi a mantenervi in forma per tutta la vita



Questa incredibile animazione mostra le dimensioni reali di alcuni tra gli aerei più famosi

da Taboola

-, gli abbiamo sintetizzato la nostra linea e lui ne ha preso atto”.

Linea che si biforca in **due direzioni, una punta al nord ovest della Tav** e la seconda al **sud est della questione Ilva di Taranto**. Su entrambe le aree Confindustria si augura di mantenersi attivi, ovvero **proseguire i lavori in Piemonte e stabilizzare in qualche modo la situazione in Puglia**.

Guarda anche

Posizioni, quelle di Boccia, ben chiare e già manifestate in altre sedi a cui si aggiungono una serie di indicazioni rivolte a tutte le sponde dell'esecutivo, e non solo ai Pentastellati.

*“Abbiamo **bisogno di un piano di sviluppo a medio termine** – ha affermato Boccia -, è comprensibile risolvere alcune questioni impellenti ma non ci si può permettere di lavorare solo sul breve”.*

*“Occorrono **agevolazioni per l'occupazione e non restrizioni** – ha proseguito riferendosi a una domanda specifica sull'interesse del Governo sui **fattorini della new economy** – e occorre **concentrarsi di più su giovani e occupazione, sacrificando un po' di tempo a pensioni e migranti**”.*

Concretamente, alle “classiche” richieste per l'aumento dei fondi di garanzia o delle diverse forme di credito alle imprese, Boccia aggiunge la **necessità di una riflessione europea sulla questione dei dazi e un segnale forte per l'edilizia**:

“Dobbiamo riaprire i cantieri” – ha detto mostrando una rinnovata sensibilità verso il settore e, complessivamente: “compiere scelte sagge e in tempi brevi”.

Anche per l'Edilizia un piano 4.0

Ed è proprio l'**edilizia** il comparto che non ti aspetti che **Busetto tira fuori dal cilindro**, integrandolo nel poker di cui sopra.

Le quattro richieste di Anie al nuovo esecutivo sono:

1. continuità al Piano Impresa 4.0 con un messaggio in più: “rendere strutturali i benefici fiscali di chi investe”;
2. piena attuazione della Strategia Energetica Nazionale, ovvero più rinnovabili, più efficienza energetica, più elettrificazione della domanda. Infine, le due richieste più forti: in primo luogo il desiderio
3. che l'innovazione ampiamente richiesta dall'Industria 4.0 si trasferisca all'edilizia e
4. e la speranza che ci si concentri maggiormente sugli investimenti alle infrastrutture.

L'edilizia deve ripartire e il **paradigma Smart City può essere la chiave giusta** mentre le infrastrutture (trasporti, banda ultralarga) rappresentano un abilitatore più che mai

Più letti Oggi

- 1 Né Hermès né Vuitton, ecco l'elusivo marchio di lusso preferito dai più ricchi del mondo
- 2 Nel Data Center più grande d'Italia, il Campus di Aruba che custodisce i dati di 5 milioni di persone
- 3 Le mete da scoprire quest'estate? Low cost e dietro casa: il boom del turismo in Albania e Montenegro
- 4 Bluepillow, la start up italiana delle 'case vacanza': un mercato da 200 miliardi l'anno
- 5 Ho usato l'iPhone per 10 anni e vi svelo 10 funzioni nascoste: non potrete più farne a meno - video

FinanciaLounge

Contenuti offerti da  FINANCIALOUNGE

Btp, cosa fare con lo spread che torna a fare paura

Dazi commerciali, impatti differenti per i titoli azionari USA

Anche il petrolio ha il suo spread che va tenuto d'occhio

Wall Street, una crescita degli utili del 21% per quest'anno pare eccessiva

Dal Web



Le 50 peggiori censure degli anime in Italia - Wired

Wired



Offerta Primitivo: 10 bottiglie con spedizione gratis

vicampo.it



fondamentale per la crescita delle aziende, per costruire un network profittevole al Paese e per una necessaria ottica di respiro europeo.

Le considerazioni di Busetto dimostrano una **certa approvazione dell'operato del Governo precedente** e una minima apprensione per il futuro ma, alla fine, la federazione che rappresenta nel 2017 ha goduto di ottima salute e ha mantenuto la posizione in Europa.

I dati parlano di un +2,7% rispetto al 2016 sul fatturato totale per l'elettrotecnica e un **+7,8% per l'elettronica**. Gli indicatori ottenuti da un'indagine apposita Anie sui propri associati, inoltre, parlano di un **incremento di fatturato** già dal primo semestre per il 58% degli intervistati (campione di 130 imprese), il 57% sostiene che crescerà entro la fine del 2018 e il 63% registra un incremento degli ordinativi.

Come detto, network ed Europa, ma **anche istruzione e cultura aziendale adeguata alle nuove esigenze** gli ambiti su cui Anie vuole spingere fornendo il proprio contributo e consulenza alle aziende.

“Per cogliere completamente i temi dei programmi Industria 4.0 – ha detto Busetto – è ancora **necessario fornire strumenti di formazione** e cultura come quelli che Anie ha messo a disposizione del mercato e che hanno riscosso un notevole successo”.

Business Insider Italia

Vuoi ricevere ogni giorno le migliori notizie di Business Insider Italia? Iscriviti gratuitamente alla nostra newsletter

ISCRIVITI

Internet senza Telefono le Migliori 5 Offerte

Adsifree.it



Nuovo Sprinter. Da 300€ al mese. Scopri di più.

Mercedes-Benz

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Taboola Feed



Home > Economia > ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese

ECONOMIA

A⁻ A⁺

Martedì, 26 giugno 2018 - 16:22:00

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese

All'assemblea ANIE l'industria tecnologica, con il presidente Busetto, chiede al nuovo governo continuità al piano impresa 4.0 e investimenti in infrastrutture



Giuliano Busetto, presidente di ANIE: industria tecnologica acceleratore economico del Paese.

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo

L'industria tecnologica italiana, espressione di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate e 468.000 addetti, rappresenta i 4 mercati strategici per l'Italia (industria, building, energia e infrastrutture), continua a registrare performance in crescita: nel 2017 ANIE ha registrato un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro (58 miliardi per l'Elettrotecnica e

l'Elettronica e 20 miliardi di euro per i General contractor). Archiviata la fase di maggiore incertezza che ha caratterizzato gli anni passati, nel 2017 lo scenario nazionale ed internazionale in cui operano le imprese ANIE, ha visto un progressivo consolidamento. Elettrotecnica ed elettronica, infatti, nel 2017 segnano un incremento di fatturato rispettivamente del 2,7% e del 7,8% rispetto all'anno precedente, beneficiando di uno scenario ad alto potenziale sia sul fronte interno, sia su quello estero, grazie al riavvio degli investimenti supportati anche dal Piano Impresa 4.0.

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo. La crescita dell'export

In area Elettrotecnica, Cavi e Distribuzione Energia risultano essere i comparti più dinamici, mentre per il settore Elettronica, Automazione industriale e Sicurezza e Automazione edifici mostrano i risultati più performanti. Guardando ai mercati esteri, la crescita annua dell'export dei settori ANIE nel 2017 si attesta a +5,2% (circa 30 milioni di euro) - +4,7% per l'Elettrotecnica e +7,4% per l'Elettronica -, grazie

alla crescita della domanda dell'UE (+4.7%) ed extra UE (5.4%). Infine, nel 2017, l'andamento delle imprese ANIE ha registrato tendenze ancora più dinamiche rispetto ai dati forniti da ISTAT relativi a tutte le principali variabili, confermando ulteriormente come la Federazione rappresenti le imprese più innovative del Paese. Se per l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, il fatturato totale dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica lo scorso anno è cresciuto del 2,8%, le aziende ANIE hanno registrato una crescita del +3,8%.

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo. Andamento dei mercati ANIE nel 2017

Anche per il 2017, l'andamento dei mercati finali cui si rivolgono le tecnologie ANIE hanno mostrato un andamento differenziato. Le tecnologie di ANIE rivolte al mercato dell'industria confermano nel 2017 un ruolo trainante e un andamento decisamente dinamico con una crescita del 9.1% beneficiando, ancora una volta, della crescente domanda di soluzioni innovative e 4.0. Anche il mercato del Building in cui confluiscono le tecnologie di ANIE, dopo un decennio di forte debolezza, segna una crescita del 3.9%, in linea con i positivi segnali di riavvio degli investimenti che arrivano dal mercato edile. Dopo la brusca frenata dell'anno precedente, in ripresa anche il mercato dell'Energia, sia nella componente delle fonti tradizionali, sia di quelle rinnovabili, con una crescita del fatturato totale del 2.9%. Segna un andamento non positivo il mercato delle Infrastrutture e Trasporti (-5.8% rispetto al 2016) che non intercetta l'andamento registrato nello scorso anno dagli ordinativi del settore ferroviario per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse che, invece, continuano a crescere. Decisamente positivo il fatturato legato alle esportazioni relative a questo comparto, che si attesta a un +9.4%. Un'analisi più ampia evidenzia come le tecnologie di ANIE siano pervasive e presenti in settori trasversali: servizi (20%), consumi delle famiglie (24%), costruzioni (9%), con una quota di particolare rilievo rappresentata, naturalmente, dall'industria manifatturiera (47%) dove trasferiscono valore aggiunto e innovazione.

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo. Le parole del Presidente di Federazione ANIE

“Chiediamo al nuovo Governo di dare continuità al Piano Impresa 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando avanti. Questa stessa filosofia del fare industria ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle Costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a un piano Edificio Sostenibile 4.0 (un primo passo verso la città elettrica del futuro). In questa direzione, non possiamo poi non ribadire la richiesta di una piena attuazione della Strategia Energetica nazionale: più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda” ha dichiarato **Giuliano Busetto, Presidente di Federazione ANIE**. “Da ultimo la richiesta più forte: concreti investimenti in Infrastrutture. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco”.



VIDEO - Assemblea ANIE, Busetto, Presidente: innovazioni per vincere su mercati esteri

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo. Le parole di Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria

“Una seria politica di investimenti in infrastrutture, in una collaborazione tra pubblico e privato, è ciò che serve al Paese per avviare una nuova stagione di crescita inclusiva. Le infrastrutture, infatti, servono a collegare periferie a centri, città tra loro e l'Italia al mondo. E sono indispensabili per rafforzare la posizione geo-economica di un'Italia centrale tra Europa e Mediterraneo, aperta ad est e

ovest. Senza contare che un Paese come l'Italia con una forte vocazione all'export ha tutto l'interesse a sostenere la vitalità delle proprie imprese mettendole in condizione di competere alla pari con le concorrenti di tutto il mondo", ha affermato **Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria**.



VIDEO - Assemblea ANIE Boccia, Confindustria, ci vuole una politica economica organica

ANIE, Busetto: l'industria tecnologica è l'acceleratore economico del Paese, anche il 2018 positivo. La Federazione ANIE

Federazione ANIE rappresenta un settore industriale ricco, variegato e le aziende che ne fanno parte sono realtà eccellenti capaci di garantire innovazioni al passo con il continuo cambiamento industriale a cui stiamo assistendo. L'Associazione è un ecosistema fatto di aziende virtuose e lungimiranti: è del 4% l'incidenza media del fatturato investito in attività di R&S, contro la media manifatturiera dell'1%. I comparti ANIE, caratterizzati da un'elevata componente di innovazione tecnologica, rappresentano il primo settore manifatturiero per spesa in Ricerca e Sviluppo in Italia da cui originano il 21% degli investimenti in R&S. Infine, la quota di addetti alla R&S nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana risulta essere più del doppio rispetto alla media del settore manifatturiero: 8.6% contro il 3.5% della media manifatturiera. "ANIE è un partner strategico per le aziende e per il sistema-Paese perché contribuisce alla creazione di un ecosistema sempre più competitivo", ha sottolineato Busetto.



VIDEO - Assemblea ANIE: Santoni, Ceo Cisco, di Industria 4.0 beneficiano anche le Pmi



VIDEO - Assemblea ANIE, Manfellotto, Hitachi: cresce la sostenibilità nei trasporti



VIDEO - Assemblea ANIE: Marini, presidente ABB, l'innovazione oggi è anche sostenibile

TAGS:

anie

busetto

anie busetto

assemblea anie boccia

assemblea anie

i più visti

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI & NEWS SU ECONOMIA REALE, INNOVAZIONI, DIGITAL TRANSFORMATION

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Lo scenario economico e le imprese ANIE nel 2017, le prospettive per quest'anno

26 giugno 2018

La relazione integrale del Presidente Giuliano Busetto all' Assemblea ANIE: un 2018 con una crescita a due cifre. I temi prioritari dello sviluppo, le richieste di ANIE per il nuovo Governo

Archiviata una fase di maggiore incertezza, nel 2017 lo scenario nazionale ed internazionale in cui operano le imprese ANIE ha visto un progressivo consolidamento. L'economia mondiale è entrata in una fase ciclica espansiva, trainata dalla ripartenza del commercio mondiale e dall'avvio di un nuovo ciclo degli investimenti legati in particolare al settore industriale. La crescita mondiale si è caratterizzata per una elevata pervasività, coinvolgendo simultaneamente le principali Economie avanzate ed emergenti. È proseguita la ripresa anche dell'economia italiana, con importanti segnali di recupero legati in particolare agli investimenti industriali sulla spinta del Piano **Impresa 4.0**. In uno scenario economico in miglioramento, i settori industriali rappresentati da Federazione ANIE hanno mostrato un andamento di chiaro segno positivo beneficiando di una situazione a maggiore potenziale, sia sul fronte interno sia su quello estero.

Per il fatturato totale 2017 si registra a consuntivo:

+3,8% per i settori ANIE nel complesso di cui

- +2,7% per l'Elettrotecnica
- +7,8% per l'Elettronica

L'**Elettronica**, rispetto alla **Elettrotecnica**, ha mantenuto un ritmo di crescita più sostenuto anche come conseguenza del rafforzamento degli investimenti tecnologicamente più innovativi e dalla crescita dell'Automazione industriale. In una lettura per mercati finali emerge un andamento decisamente dinamico per le tecnologie attive sul mercato dell'Industria, con una crescita del 9,1% del fatturato. Il graduale recupero delle soluzioni tecnologiche per il Building ha beneficiato dei primi segnali di riavvio degli investimenti edili e riportato una crescita del fatturato del 3,9%. Dopo la brusca frenata registrata precedentemente, il 2017 ha mostrato un recupero delle tecnologie che si rivolgono al mercato dell'Energia, sia nella componente delle fonti tradizionali sia di quelle rinnovabili con una crescita complessiva del fatturato pari al 2,9%.

Con riferimento invece al mercato delle Infrastrutture e Trasporti, il dato negativo registrato nel 2017 non intercetta il positivo andamento nello stesso anno degli ordinativi del settore ferroviario a causa di un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse che invece continuano a crescere, mentre decisamente positivo è il fatturato legato alle esportazioni. Questo significa continuare sulla strada tracciata con investimenti costanti in ricerca e sviluppo delle imprese associate che consentono lo sviluppo continuo di tecnologie innovative alla base di ogni successo imprenditoriale. È un ecosistema virtuoso quello di ANIE: se si pensa che la media di investimenti in Ricerca e Sviluppo del manifatturiero italiano non raggiunge l'1%, i nostri comparti – caratterizzati da un'elevata intensità di innovazione tecnologica – rappresentano il primo settore manifatturiero per spesa in R&S in Italia e originano il 21% degli investimenti privati industriali italiani in Ricerca e Sviluppo.

Un 2018 con una crescita a due cifre (secondo i dati dell'Osservatorio ANIE)

L'anno 2017 si è chiuso quindi positivamente e anche il 2018 si appresta a essere un anno importante per le nostre imprese. I primi indicatori disponibili segnalano un sentiment sostanzialmente positivo. Secondo i risultati dell'Osservatorio ANIE sulle tecnologie, nel primo semestre del 2018 si rafforzano i segnali di ripresa. Il 58% delle imprese che ha preso parte all'indagine (dato tendenziale) evidenziano una crescita del fatturato totale nel 1° semestre 2018 nel confronto con il primo semestre del 2017. Inoltre una crescita negli ordinativi è segnalata da ben il 63% delle imprese del campione con un andamento simile tra grandi, medie e piccole imprese. A testimonianza di un sentiment favorevole, i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione per le diverse variabili sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nei semestri precedenti.

Spostando infine lo sguardo alla chiusura complessiva del 2018, le imprese ANIE confermano un sostanziale ottimismo: il 57% del campione stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2017. Importante anche notare che l'occupazione è stabile o in aumento, evidenziando come rimanga elevata la domanda di tecnici ed ingegneri, il cui numero oggi non è sufficiente a coprire le necessità interne. Anche i dati ISTAT relativi agli ordinativi per i settori ANIE nel primo quadrimestre del 2018 evidenziano nel confronto annuo un incremento a due cifre (+13,9%) sia per gli ordini interni sia per quelli esteri, mentre il fatturato si attesta al +5,4%. Le tecnologie presenti in Anie evidenziano una dinamicità superiore nel confronto con il perimetro Istat. Questi numeri sono anche frutto dell'essere parte di un sistema virtuoso.

ANIE non è solo un'associazione di imprese

ANIE è un Sistema in grado di fornire ai suoi associati il supporto per lo sviluppo e la crescita sui mercati tradizionali e su quelli nuovi ed attrattivi, di aumentare la competitività delle imprese associate e delle imprese clienti, anche attraverso la partecipazione ai processi di normazione tecnica a livello nazionale ed internazionale, a una intensa attività di relazioni istituzionali (in Italia e in Europa) e infine a una offerta di servizi a valore aggiunto. ANIE è socio fondatore di CEI e, attraverso la partecipazione ai lavori di oltre 100 Comitati Tecnici, partecipa attivamente alle attività di standardizzazione tecnica per tutti i suoi comparti. A CEI si aggiunge anche un altro asset, altrettanto importante, che contribuisce a incrementare la competitività delle nostre imprese. Si tratta di IMQ, tra i più importanti enti di certificazione del mondo industriale che vorremmo maggiormente valorizzare anche in un contesto confindustriale più ampio.

Un'industria che cresce in un'Europa che cresce

Uno dei ruoli chiave che ANIE ha giocato nell'ultimo anno è stata la sua funzione di "abilitatore" di tecnologie per le industrie manifatturiere italiane, grazie al ruolo strategico giocato da alcuni comparti della nostra Federazione come l'Automazione, la Microelettronica, la Sicurezza e l'Energia. Per questo, **mi preme evidenziare quanto le imprese ANIE continuino ad investire in innovazione per servire le imprese a struttura prevalentemente medio-piccola, per favorire il loro successo su mercati tecnologicamente avanzati.** Secondo le stime della Commissione europea infatti, gli investimenti in macchinari in Italia sono cresciuti nel 2017 dell'8%, un tasso doppio rispetto alla media UE del 4%.

Le tecnologie presenti in ANIE hanno permesso a questi macchinari, interconnessi e dotati di tecnologie abilitanti 4.0, di risultare competitivi ed innovativi, favorendo il rilancio degli investimenti in Italia e consentendo inoltre ai costruttori di macchine di presentarsi sui mercati internazionali con prodotti competitivi già dotati di elevata tecnologia. Investire e innovare, infatti, significa crescere e l'Industria italiana nel suo complesso lo dimostra: nel 2017 è proseguita la ripresa dell'economia italiana, registrando un tasso di crescita del PIL dell'1,5%, il più alto dal 2012. Il merito è certamente anche della domanda estera: l'export manifatturiero italiano, ad esempio, è cresciuto a un tasso superiore rispetto al commercio mondiale (+7,4% contro il 4,5%). In questo scenario l'Italia quindi ha guadagnato competitività sui mercati esteri giocando anche un ruolo importante all'interno dell'Europa.

Oggi le nostre imprese esportatrici all'interno dell'Elettrotecnica ed Elettronica sono oltre il 40% del totale, il doppio rispetto alla media manifatturiera italiana. Il fatturato esportato invece, se consideriamo anche l'export indiretto, è ben superiore al 60%, confermando inoltre la centralità dell'Europa, che rappresenta il principale mercato di sbocco. D'altronde la presenza di ANIE in Europa è tangibile, anche grazie al fatto che la nostra Federazione presiede i principali tavoli decisionali, avendo imbastito un dialogo attivo, continuo e sinergico con le proprie controparti europee. L'obiettivo è fare rete e lavorare in costante contatto con tutti gli attori coinvolti per giocare un ruolo chiave, assieme ad altre economie forti, su tematiche per noi prioritarie.

Solo per citare un esempio vale la pena di ricordare la cooperazione trilaterale Italia-Francia-Germania, siglata lo scorso giugno, per supportare e rafforzare i processi di digitalizzazione dei propri settori manifatturieri e per promuovere gli sforzi messi in campo dall'UE in questo ambito, così come la nostra presenza all'incontro bilaterale tra BDI e Confindustria a Bolzano lo scorso ottobre, e l'incontro con i vertici di ZVEI nella scorsa settimana. **L'Europa per noi è decisiva e per questo siamo pronti a collaborare con Confindustria per ogni azione essa voglia indicarci a suo supporto.**

Quali i temi prioritari per ANIE?

Per vincere la sfida della competitività come sistema-Paese, però, non bastano le performance delle aziende e le crescite a doppia cifra, come visto in alcuni comparti. Dobbiamo pensare, stimolare, favorire lo sviluppo dei mercati di riferimento.

1. INDUSTRIA: Industria 4.0 la rivoluzione necessaria

L'industria è e resta al centro del nostro programma, per l'intrinseca natura della nostra Federazione. Siamo fermamente convinti essa sia il motore performante di un'economia florida, stabile e socialmente sostenibile. Per questa ragione l'attenzione delle Istituzioni verso la manifattura negli ultimi due anni è stata vitale, rafforzando la leadership del mercato manifatturiero italiano, che è oggi il secondo in Europa, il settimo al Mondo. Grazie anche ai benefici fiscali e alla conoscenza dei vantaggi dati dalle tecnologie abilitanti che il **Piano Impresa 4.0** ha voluto evidenziare, possiamo recuperare il ritardo negli investimenti accumulato negli anni della crisi e programmare investimenti strutturali che consentano alle imprese manifatturiere di rispondere alle nuove esigenze in termini di flessibilità produttiva come risposta alla forte customizzazione dei prodotti, di velocità nel ritorno dell'investimento, di elevata efficienza produttiva, qualità e sicurezza informatica.

ANIE ha lavorato da protagonista fin da subito a fianco del Governo e alla sua cabina di regia, ha collaborato con Confindustria in occasione dei tavoli tecnici e dei road show su tutto il territorio nazionale, favorendo la diffusione e la conoscenza del Piano Nazionale Impresa 4.0 prevalentemente indirizzato alle piccole e medie imprese manifatturiere. La digitalizzazione nel manifatturiero impatta in modo trasversale, modificando e favorendo nuovi modelli di business, una forte integrazione dei processi interni e produttivi, l'innovazione nei servizi digitali e di manutenzione predittiva.

Le imprese di ANIE parteciperanno ai **Centri di Competenza** in fase di costituzione e che si stanno definendo attorno ai politecnici ed alle principali università tecnologiche, in collegamento con la rete dei **Digital Innovation Hub (DIH)**. L'enorme quantità di dati prodotti (44 zetabytes entro il 2020), la loro analisi e l'impatto dato dall'intelligenza artificiale, la conseguente esplosione dei servizi su Cloud e degli edge devices che ne consentiranno invece le analisi locali, fino alle applicazioni blockchain, l'impatto che nell'industria avranno i collaborative robots, e le nuove tecnologie additive e di simulazione integrata costituiscono innovazioni tecnologiche capaci di portare indubbi progressi alle imprese di ogni dimensione, ma che richiedono anche la necessità di dotarsi di adeguate competenze professionali che oggi sono ancora, in molti casi, difficili da reperire. In questo scenario ANIE ha perciò da subito voluto assumere un ruolo di "guida" e di sostegno per accompagnare le aziende verso questa importante ed ineluttabile trasformazione digitale. Per farlo ha messo sul campo strumenti concreti.

Un sito dedicato e uno sportello di consulenza

A marzo del 2017 abbiamo sviluppato all'interno del **nostro portale web** un focus con informazioni utili per le aziende che intendano avvicinarsi ai temi di Industria 4.0, con esempi applicativi delle tecnologie a disposizione sia dei costruttori di macchine che degli utilizzatori finali, affinché gli investimenti nell'ambito della loro impresa siano "4.0 ready". In pochi mesi quest'area del sito ha raggiunto oltre 3mila visualizzazioni. Abbiamo anche dato vita a uno sportello per chiarimenti diretti, con i nostri ingegneri, sull'applicabilità delle misure del Piano. Ci sono pervenute oltre 250 richieste di consulenza, segnale che le imprese, oggi più che mai, hanno bisogno di un punto fermo, di una guida, che ANIE è intenzionata a rappresentare e a perseguire.

Con la legge di Bilancio 2018 si prosegue sulla strada degli incentivi agli investimenti in digitalizzazione 4.0 delle imprese attraverso la proroga delle misure introdotte nel 2017, ma includendo anche risorse per la formazione. Nel pacchetto Impresa 4.0 sono stati stanziati circa 10 miliardi a sostegno delle imprese che investiranno in innovazione, ricerca e formazione negli ambiti e nelle tecnologie Industria 4.0. ANIE è pronta ad offrire alle aziende associate, e a i loro clienti, attraverso la sua società di servizi, un'offerta formativa qualificata e a supportare le aziende ad accedere ai finanziamenti necessari.

2. INFRASTRUTTURE: l'Italia ha bisogno di più investimenti

È necessario dotare il nostro Paese di un piano di investimenti in Infrastrutture materiali e immateriali, che risponda ai fabbisogni dei cittadini e delle imprese, che soddisfi la crescente domanda di mobilità integrata, e di connettività per nuovi servizi, che sia in grado di aumentare i collegamenti tra le aree del Paese attraverso interventi utili allo sviluppo economico e proporzionati ai bisogni. Nel 2017 – nel corso del ciclo di incontri organizzato in ANIE con le grandi imprese committenti del nostro settore (ENEL, TERNA, FS) – ci siamo confrontati con i programmi di investimento per i prossimi anni.

I vertici di FS ci hanno illustrato un ambizioso piano di investimenti che tocca non solo la Rete Ferroviaria ma anche la riqualificazione energetica delle stazioni e una serie di interventi sulla mobilità integrata. A valle di quell'incontro, è stato avviato un tavolo di lavoro con il nostro comparto dell'industria ferroviaria, e nel 2018 avvieremo un confronto che coinvolge le diverse componenti considerata la trasversalità degli investimenti programmati.

È necessario infatti accelerare sugli interventi in mobilità sostenibile che devono essere pensati in modo olistico: dalle ferrovie ai porti – avviando un processo di elettrificazione – e agli aeroporti, passando anche per un sistema di logistica che comprenda le piste ciclabili ma anche le auto elettriche nelle città. La mobilità elettrica cittadina è un'opportunità da cogliere al fine di uno sviluppo sostenibile del nostro Paese: si stima che la vendita di veicoli, unita alla crescita dei servizi e allo sviluppo di un'infrastruttura di ricarica appropriata potrebbe arrivare a generare un fatturato compreso tra 24 e 100 miliardi di euro nel 2025 e fino a 300 miliardi nel 2030.

Per questo ANIE ha spinto per avere un Piano Nazionale di infrastrutturazione di stazioni di ricarica e nel 2017 ha partecipato all'aggiornamento del Piano che rivede in aumento il target al 2020 dei punti di ricarica. Molte le iniziative portate avanti

anche con ENEL con cui abbiamo tavoli di lavoro aperti. Un moderno piano di investimenti e una adeguata regolamentazione del mercato elettrico, non possono non tener conto dell'ammodernamento della rete elettrica attraverso l'implementazione di una Smart Grid che permetta ai distributori di gestire al meglio l'infrastruttura in presenza della generazione distribuita e di erogare servizi innovativi ai propri clienti. In questo contesto vorrei ricordare anche il tema dei Sistemi di Accumulo elettrochimico che possono svolgere un ruolo centrale per l'equilibrio della rete elettrica.

Proseguiremo nel 2018 con questi incontri dedicati alle grandi imprese committenti per favorire, nel concetto di filiera, una più stretta collaborazione con l'eco-sistema delle imprese ANIE. **L'aspetto attuativo degli investimenti pubblici, mette in evidenza però la necessità di un quadro normativo certo e imprescindibile. L'attuale Codice degli Appalti, seppur abbia disatteso le aspettative di semplificazione e mantenga alcuni aspetti critici, ha il merito di riconoscere un ruolo centrale alla innovazione tecnologica.** Si pensi alle nuove modalità di progettazione (BIM), alle nuove procedure di gara (partenariato per l'innovazione) e all'introduzione di criteri di aggiudicazione che dovrebbero premiare le offerte di prestazioni più innovative e più sostenibili.

Con questa convinzione, avevamo chiesto – a dicembre dell'anno scorso in un confronto pubblico con l'Autorità e il vice ministro Nencini – di non abrogare il Codice, ma di dare attuazione alle parti più innovative. Considerato che nel 2017 gli affidamenti sono aumentati del 36% rispetto al 2016, riaffermiamo la nostra richiesta e diamo la nostra disponibilità ad intervenire nelle sedi opportune per dare continuità nel solco tracciato di una qualificazione delle stazioni appaltanti e di una revisione del sistema di qualificazione delle imprese che operano nei lavori pubblici in ottica di valorizzare le lavorazioni specialistiche.

3. EDIFICIO ED ENERGIA: Edifici Sostenibili 4.0, Reti Intelligenti e Rinnovabili

L'Edificio rappresenta un mercato di grande interesse per diversi comparti della nostra Federazione: dai fornitori di tecnologie e soluzioni per l'impiantistica elettrica e di controllo alla domotica, dall'illuminazione, ai cavi, alla sicurezza e fino agli ascensori, agli impianti da fonte rinnovabile e agli elettrodomestici. Questi comparti hanno compreso da tempo che la chiave per essere competitivi su un mercato sempre più globale risiede nella capacità di abilitare servizi, controllo, efficienza energetica e analisi predittive, aprendo nuovi sbocchi sui mercati, integrando funzionalità e connettendo diverse applicazioni tra di loro.

Ed è per questo che la **digitalizzazione** diventerà sempre più un'esigenza anche nell'edificio, un fattore di straordinaria importanza ed innovazione tecnologica che può rendere le Costruzioni "nodi intelligenti di reti intelligenti", abilitando anche in tali contesti le opportunità derivanti dall'acquisizione e gestione digitale di dati ed informazioni. Siamo convinti che sia necessario ragionare su una strategia per la crescita digitale in ogni settore e sicuramente il presupposto di partenza è la predisposizione di infrastrutture e reti di comunicazione efficaci, moderne, compresa la banda ultra larga. Dopo Industria, l'Edificio non potrà che essere il prossimo banco di prova del processo di digitalizzazione nel nostro Paese e proprio per questo siamo convinti che andrebbe definito un piano Edifici Sostenibili 4.0, mutuando l'esperienza positiva vissuta lato Industria.

Il piano Edifici Sostenibili 4.0 è una proposta che vorremmo avanzare al nuovo esecutivo. Potrebbe essere uno dei primi piani attuativi della SEN (Strategia Energetica Nazionale), anche alla luce della recente revisione della direttiva europea sulle performance energetiche degli Edifici (pubblicata il 19 giugno 2018), che non solo impegna tutti gli Stati europei alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione del patrimonio esistente (l'80% del quale è stato costruito nel nostro Paese prima degli anni '90), ma riconosce nell'elemento digitale (Smart Readness Indicator) una caratteristica che dovrebbe contraddistinguere l'Edificio, congiuntamente al valore energetico dello stesso. Insistiamo nel ritenere che la SEN sia una opportunità ma bisogna metterla in pratica. Tra gli altri obiettivi della SEN rimane centrale lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in attuazione dei più ambiziosi obiettivi europei. Le nostre proposte sulla realizzazione di nuovi impianti e sul potenziamento degli impianti esistenti, sulla valorizzazione di nuove soluzioni tecnologiche (penso, per esempio, ai sistemi di accumulo legati alla generazione da fonte rinnovabile) le abbiamo sottoposte al precedente governo e le riproporremo con ancora maggiore convinzione al nuovo esecutivo.

4. ECONOMIA CIRCOLARE: accettiamo la sfida ma con regole chiare

Se la digitalizzazione ci accompagna verso la modernità, l'economia circolare traccia la strada verso una completa sostenibilità. L'economia circolare è di fatto un elemento centrale del nostro fare impresa. L'efficienza nell'uso, la circolarità delle risorse e il loro impatto economico, il ciclo di vita dei prodotti, sono parte integrante dei processi produttivi, della

gestione amministrativa e delle logiche commerciali delle nostre aziende.

E la direttiva RAEE sui Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche è un tassello fondamentale di un'idea di economia circolare che sempre più si sta delineando e rafforzando. La RAEE si è dimostrata da subito per la nostra Industria un banco di prova impegnativo, che possiamo dire di aver gestito con successo, in quanto ANIE è stata determinante per costruire e rendere operativo il Sistema RAEE nazionale. Ora ci attende una nuova sfida: l'apertura del campo di applicazione della direttiva, con il coinvolgimento di nuovi comparti industriali e nuove imprese. Attraverso le linee guida interpretative elaborate da ANIE si è messo a disposizione delle nostre aziende uno strumento per guidarle nella corretta interpretazione della direttiva e per accompagnarle operativamente nell'adeguamento della loro offerta.

L'industria elettrotecnica ed elettronica si confronta da molti anni con la sostenibilità e le nostre aziende hanno da tempo riconosciuto nell'innovazione tecnologica, energetica ed ambientale dei prodotti un elemento di competitività. Chiediamo però da altrettanto tempo alle istituzioni la necessità di sostenere una maggiore reattività del mercato verso soluzioni di qualità ed innovative, valorizzando scelte moderne ed eco compatibili rispetto a soluzioni tradizionali, e di attivare concrete iniziative di sorveglianza per tutelare investimenti e competitività delle nostre imprese. La sfida verso la sostenibilità, ci stimola a patto che siano chiare e certe le regole di ingaggio.

5. FORMAZIONE: Verso una "Formazione 4.0"

I temi trattati mostrano come la multidisciplinarietà e le tecnologie protagoniste della trasformazione in chiave digitale e sostenibile, siano molto pervasive e impiegate trasversalmente in diversi ambiti (dai servizi ai consumi, dall'industria alle costruzioni e fino ai trasporti e all'ingegnerizzazione dei processi produttivi). In quest'ottica gli investimenti in tecnologia sono destinati a crescere costantemente in tutti i settori. Solo per fare un esempio, gli investimenti in infrastrutture elettriche digitali negli ultimi anni sono cresciuti a livello globale a un tasso medio annuo superiore al 20% e queste tendenze sono attese proseguire anche nei prossimi anni.

Un Paese che investe in innovazione, però, non può dimenticare la sua risorsa più "innovativa" e più grande: le persone. Oggi la Formazione è una delle risposte primarie a un bisogno delle aziende. Il capitale umano rappresenta un investimento imprescindibile da valorizzare per le sue competenze e conoscenze tecnologiche. Ancora di più quando si parla di digitalizzazione spinta e di Industria 4.0, dove l'Elettrotecnica e l'Elettronica sono il primo settore manifatturiero per la richiesta di nuovi occupati con skill legati alle nuove tecnologie. Secondo i dati **Unioncamere-Excelsior**, la capacità di applicare tecnologie innovative è ritenuta necessaria per il 54% delle nuove entrate di personale previste nei settori tecnologici a cui ANIE si orienta, contro il 37% della media del manifatturiero.

Questo dimostra che noi come ANIE abbiamo la responsabilità ma anche le competenze per costruire un percorso formativo al servizio dei giovani, delle imprese, del Paese. Vogliamo dare vita a una nuova "Formazione 4.0" che sia l'espressione delle nostre competenze e dell'innovazione tecnologica che la nostra Federazione è in grado di portare sul mercato. L'obiettivo non è solo formare nuove professionalità, ma anche favorire il reskilling dei lavoratori più maturi, nell'ottica di una formazione continua. In quest'ottica diventa necessario anche rivedere i piani formativi universitari e degli istituti tecnici. Per questo ANIE intensificherà i rapporti con le Università del territorio favorendo anche l'orientamento della Didattica. In questa direzione la presenza, oggi, del Rettore del **Politecnico di Milano** dimostra questa visione condivisa e sinergica. In breve, vogliamo diventare punto di riferimento per i nostri associati, per tutto il mondo imprenditoriale e per le istituzioni.

Le richieste di ANIE per il nuovo Governo

Abbiamo illustrato i nostri progetti e desideriamo andare avanti su questo percorso già tracciato lavorando a stretto contatto con il nuovo esecutivo. **Chiediamo per questo al nuovo Governo che non manchi di dare continuità al Piano Impresa 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione e di sviluppo che l'industria italiana sta portando avanti. Rendere strutturali i benefici fiscali per chi investe.** Questa stessa filosofia del fare industria ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle Costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a piani di Edifici Sostenibili 4.0 (un primo passo verso la città elettrica del futuro)

In questa direzione, non possiamo poi non ribadire la richiesta di una piena attuazione della Strategia Energetica Nazionale:

**più rinnovabili
più efficienza energetica**

più elettrificazione della domanda

Da ultimo la richiesta più forte: **concreti investimenti in Infrastrutture**

Tutte richieste che toccano due temi strategici per noi – digitalizzazione e sostenibilità – che sono stati il fil rouge delle attività di relazioni istituzionali, di presidio tecnico-normativo e dei servizi alle imprese per il 2017 e su cui intendiamo focalizzarci anche oggi in occasione della nostra Assemblea. Perché molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare. E con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco. Nelle due tavole rotonde che seguiranno il mio intervento sentiremo il punto di vista di autorevoli rappresentanti del mondo imprenditoriale, di professionisti, delle università e delle istituzioni.

Conclusioni

L'assemblea di oggi è un'importante occasione per ricordare certamente quello che assieme abbiamo fatto, ma è soprattutto l'occasione preziosa per guardare avanti. Insieme. Perché il valore di quello che rappresentiamo, come Federazione ANIE, è la consapevolezza di un settore industriale autorevole nei numeri, tecnologicamente innovativo, strategico per l'intero Paese. Desideriamo valorizzare il prestigio e l'immagine di Federazione ANIE attraverso la crescita di una relazione consistente e autorevole nei confronti delle istituzioni ministeriali, supportando Confindustria e i suoi organi direttivi con competenza e serietà sui temi di comune interesse. Siamo una Federazione fatta sì da aziende ma, prima di tutto, da persone. Abbiamo un progetto e un orizzonte comune: lavorare per valorizzare l'eccellenza del nostro tessuto imprenditoriale, guardando allo sviluppo sostenibile del nostro Paese. Abbiamo le capacità, la passione e i numeri per farlo: continuiamo, cari colleghi, a tracciare questo percorso lavorando sulle nostre competenze e sul nostro patrimonio umano: il nostro ingegno, l'asset più affidabile e prezioso su cui possiamo contare.

I numeri di Anie

ANIE è un partner strategico per le aziende e per il sistema-Paese perché contribuisce alla creazione di un ecosistema sempre più competitivo.

Vogliamo guardare al futuro con ottimismo e possiamo permettercelo.

A dirlo sono i numeri dei nostri associati. A fine 2017 Federazione ANIE conta:

- 1.300 imprese socie

- 78 miliardi di euro di fatturato aggregato, di cui

58 miliardi di euro per l'Elettrotecnica e l'Elettronica (con un'incidenza delle esportazioni del 52%)

20 miliardi di euro per i General Contractor

- 468.000 addetti

4% medio del fatturato investito in attività di Ricerca e Sviluppo a sostegno dell'innovazione tecnologica per la competitività delle imprese e del Paese.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



TAGS:

ANIE

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

BLOCKCHAIN

BUILDING

CEI

CONFINDUSTRIA

DIGITAL INNOVATION HUB

DIGITALIZZAZIONE

DOMOTICA

ELETTRONICA

ELETTROTECNICA

ENEL

FORMAZIONE

FS

GIULIANO Busetto

ISTAT

NENCINI

OSSERVATORIO ANIE

PIANO IMPRESA 4.0

POLITECNICO DI MILANO

RAEE

ROBOTS

SMART GRID

TERNA

UNIONCAMERE-EXCELSIOR

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI & NEWS SU ECONOMIA REALE, INNOVAZIONI, DIGITAL TRANSFORMATION

DIRETTORE FILIPPO ASTONE



Le imprese Anie motore dell' innovazione

26 giugno 2018

L'industria tecnologica acceleratore economico del paese : + 3,8 per elettrotecnica ed elettronica nel 2017, e per oltre la metà delle imprese si prospetta quest'anno una crescita del fatturato. Busetto all' Assemblée Anie: al governo chiediamo continuità al Piano Impresa 4.0 e investimenti infrastrutturali

L'industria tecnologica italiana, espressione di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate e 468.000 addetti, rappresenta i 4 mercati strategici per l'Italia (industria, building, energia e infrastrutture), continua a registrare performance in crescita: nel 2017 ANIE ha registrato un fatturato aggregato di 78 miliardi di euro (58 miliardi per l'Elettrotecnica e l'Elettronica e 20 miliardi di euro per i General contractor).

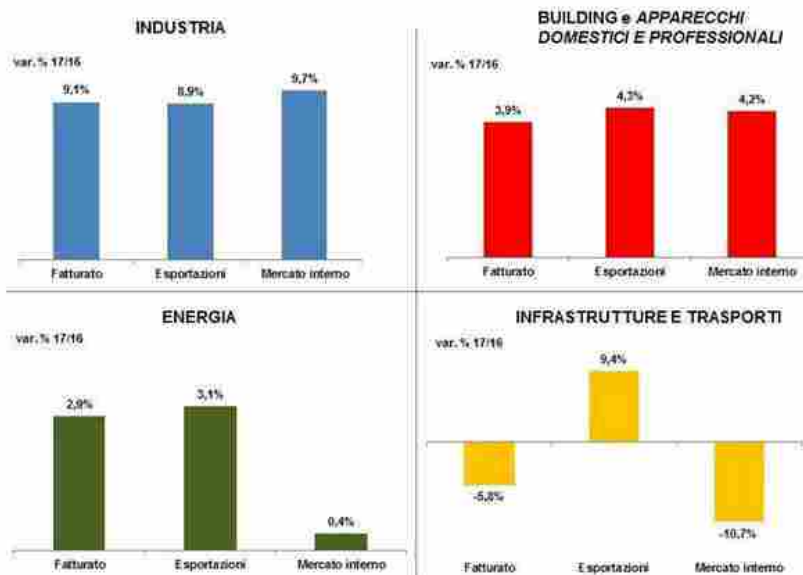
Archiviata la fase di maggiore incertezza che ha caratterizzato gli anni passati, nel 2017 lo scenario nazionale ed internazionale in cui operano le imprese ANIE, ha visto un progressivo consolidamento. Elettrotecnica ed elettronica, infatti, nel 2017 segnano un incremento di fatturato rispettivamente del 2,7% e del 7.8% rispetto all'anno precedente, beneficiando di uno scenario ad alto potenziale sia sul fronte interno, sia su quello estero, grazie al riavvio degli investimenti supportati anche dal Piano Impresa 4.0.

L'analisi per settore

In area Elettrotecnica, Cavi e Distribuzione Energia risultano essere i comparti più dinamici, mentre per il settore Elettronica, Automazione industriale e Sicurezza e Automazione edifici mostrano i risultati più performanti. Guardando ai mercati esteri, la crescita annua dell'export dei settori ANIE nel 2017 si attesta a +5,2% (circa 30 milioni di euro) – +4,7% per l'Elettrotecnica e +7.4% per l'Elettronica -, grazie alla crescita della domanda dell'UE (+4.7%) ed extra UE (5.4%). Infine, nel 2017, l'andamento delle imprese ANIE ha registrato tendenze ancora più dinamiche rispetto ai dati forniti da ISTAT relativi a tutte le principali variabili, confermando ulteriormente come la Federazione rappresenti le imprese più innovative del Paese. Se per l'Istituto Nazionale di Statistica, infatti, il fatturato totale dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica lo scorso anno è cresciuto del 2,8%, le aziende ANIE hanno registrato una crescita del +3,8%.

Andamento dei mercati Anie nel 2017

Anche per il 2017, l'andamento dei mercati finali cui si rivolgono le tecnologie ANIE hanno mostrato un andamento differenziato.



TECNOLOGIE ELETTRTECNICHE ED ELETTRONICHE PER MERCATI FINALI NEL 2017 FONTE: ANIE

Le tecnologie di ANIE rivolte al mercato dell'**Industria** confermano nel 2017 un ruolo trainante e un andamento decisamente dinamico con una crescita del 9.1% beneficiando, ancora una volta, della crescente domanda di soluzioni innovative e 4.0.

Anche il mercato del **Building** in cui confluiscono le tecnologie di ANIE, dopo un decennio di forte debolezza, segna una crescita del 3.9%, in linea con i positivi segnali di riavvio degli investimenti che arrivano dal mercato edile.

Dopo la brusca frenata dell'anno precedente, in ripresa anche il mercato dell'**Energia**, sia nella componente delle fonti tradizionali, sia di quelle rinnovabili, con una crescita del fatturato totale del 2.9%.

Segna un andamento non positivo il mercato delle **Infrastrutture e Trasporti** (-5.8% rispetto al 2016) che non intercetta l'andamento registrato nello scorso anno dagli ordinativi del settore ferroviario per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse che, invece, continuano a crescere. Decisamente positivo il fatturato legato alle esportazioni relative a questo comparto, che si attesta a un +9.4%.

Un'analisi più ampia evidenzia come le tecnologie di ANIE siano pervasive e presenti in settori trasversali: servizi (20%), consumi delle famiglie (24%), costruzioni (9%), con una quota di particolare rilievo rappresentata, naturalmente, dall'industria manifatturiera (47%) dove trasferiscono valore aggiunto e innovazione.



IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA, VINCENZO BOCCIA, CON IL PRESIDENTE DI FEDERAZIONE ANIE, GIULIANO Busetto

«Chiediamo al nuovo Governo di dare continuità al Piano Impresa 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando avanti. Questa stessa filosofia del fare industria ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle Costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a un piano Edificio

Sostenibile 4.0 (un primo passo verso la città elettrica del futuro). In questa direzione, non possiamo poi non ribadire la richiesta di una piena attuazione della Strategia Energetica nazionale: più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda» ha dichiarato **Giuliano Busetto**, Presidente di Federazione ANIE. «Da ultimo la richiesta più forte: concreti investimenti in Infrastrutture. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco».

«Una seria politica di investimenti in infrastrutture, in una collaborazione tra pubblico e privato, è ciò che serve al Paese per avviare una nuova stagione di crescita inclusiva. Le infrastrutture, infatti, servono a collegare periferie a centri, città tra loro e l'Italia al mondo. E sono indispensabili per rafforzare la posizione geo-economica di un'Italia centrale tra Europa e Mediterraneo, aperta ad est e ovest. Senza contare che un Paese come l'Italia con una forte vocazione all'export ha tutto l'interesse a sostenere la vitalità delle proprie imprese mettendole in condizione di competere alla pari con le concorrenti di tutto il mondo», ha affermato **Vincenzo Boccia**, Presidente di Confindustria.

Federazione ANIE rappresenta un settore industriale ricco, variegato e le aziende che ne fanno parte sono realtà eccellenti capaci di garantire innovazioni al passo con il continuo cambiamento industriale a cui stiamo assistendo. L'Associazione è un ecosistema fatto di aziende virtuose e lungimiranti: è del 4% l'incidenza media del fatturato investito in attività di R&S, contro la media manifatturiera dell'1%. **I comparti ANIE, caratterizzati da un'elevata componente di innovazione tecnologica, rappresentano il primo settore manifatturiero per spesa in Ricerca e Sviluppo in Italia da cui originano il 21% degli investimenti in R&S.** Infine, la quota di addetti alla R&S nell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana risulta essere più del doppio rispetto alla media del settore manifatturiero: 8.6% contro il 3.5% della media manifatturiera.

Andamento 2018: L'Italia continua a investire in innovazione

Primo semestre

Per tracciare l'andamento del primo semestre del 2018, il **Servizio Studi di ANIE** ha condotto un'indagine quali-quantitativa su un campione di **130** aziende rappresentative associate, espressione di un fatturato aggregato pari a 15 miliardi di euro. Secondo i dati dell'**Osservatorio ANIE**, nel primo semestre 2018 le imprese che hanno preso parte all'indagine, sottolineano una visione positiva dell'evoluzione del mercato: in particolare, il **58%** (dato tendenziale) delle imprese, evidenziano una crescita del fatturato nel confronto con il primo semestre del 2017, mentre una crescita degli ordinativi è segnalata da ben il **63%** delle imprese del campione con un andamento simile tra grandi, medie e piccole imprese. Sul fronte estero, il **46%** segnala una crescita del fatturato nel confronto con il corrispondente semestre del 2017. **Anche i dati ISTAT relativi agli ordinativi per i settori ANIE nel primo quadrimestre del 2018 evidenziano nel confronto annuo un incremento a due cifre (+13,9%), sia per gli ordini interni, sia per quelli esteri, mentre il fatturato si attesta al +5,4%.** Guardando all'**occupazione**, nel primo semestre 2018, l'**86%** delle imprese coinvolte nell'indagine, segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali totali. In questo contesto rimane però ancora elevata la domanda di tecnici ed ingegneri, il cui numero oggi non è sufficiente a coprire le necessità interne.

Sentiment chiusura anno 2018

Le imprese ANIE guardano a un 2018 positivo. Guardando alle stime relative all'anno in corso nel suo complesso, il **57%** delle imprese ANIE coinvolte nell'indagine stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2017. Positive anche le attese relative al canale estero, lasciando presagire valutazioni di un miglioramento dello scenario nella seconda parte dell'anno, dove si attende una crescita del fatturato estero per il **55%** delle imprese. Analoghe tendenze si rilevano anche per il fatturato interno in crescita per il **55%** delle imprese. Sentiment positivo anche per l'occupazione con una crescita sull'anno prevista dal **40%** delle aziende.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK



TAGS: ANIE BUILDING CONFINDUSTRIA ENERGIA E INFRASTRUTTURE FEDERAZIONE ANIE GIULIANO BUSETTO INDUSTRIA ISTAT OCCUPAZIONE
OSSERVATORIO ANIE PIANO IMPRESA 4.0 SERVIZIO STUDI DI ANIE UE VINCENZO BOCCIA

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Edilizia e Territorio

Il Sole 24 ORE

Home

L'Esperto Risponde

Scadenze

Analisi

Norme

Documenti

Gestionale



27 Giu 2018

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Appalti

Lavori pubblici

Anac

Per approfondire



LAVORI PUBBLICI

Appalti, Boccia: «Semplificare il codice per aprire i cantieri delle infrastrutture»

Q. E. T.

Il presidente di Confindustria chiede semplificazioni per spendere i fondi. Cantone (Anac): no a stravolgimenti, serve stabilità»

Per il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «serve invece semplificare il codice appalti, per fare in modo che i fondi previsti per le infrastrutture possano essere immediatamente disponibili e aprire i cantieri». Lo ha affermato a margine dell'assemblea Anie a Milano, parlando dei primi provvedimenti che il governo dovrebbe adottare, sottolineando che «questo significa lavoro e rendere competitivo il Paese».



Di codice appalti ha parlato anche il presidente dell'Anac Raffaele Cantone, intervenuto a Roma a un convegno su "Regolazione e mercato negli appalti pubblici tra forma e sostanza". Cantone ha suggerito di evitare stravolgimenti ma di intervenire, semmai, con correttivi. «Evitiamo di fare come con la tela di Penelope - ha detto Cantone -. Proviamo ad attuare le leggi già esistenti. Abbiamo la necessità di una stabilità normativa, poi ben vengano i correttivi. I numeri degli appalti stanno ripartendo e l'idea di rimettere sempre tutto in discussione sarebbe un suicidio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

LAVORI PUBBLICI

07 Agosto 2015

Riforma appalti, l'Anie: «Più peso all'innovazione tecnologica e alla semplificazione nel nuovo sistema Soa»

BOLLETTINO BANDI

18 Agosto 2015

A Santo Stefano di Camastra cercasi privati per il porto turistico da 52 milioni

CITTA E URBANISTICA

19 Agosto 2015

Giubileo, Roma a caccia di fondi per realizzare il maxi piano da 131 interventi

L'ASSEMBLEA ANIE

“Sen, dare piena attuazione”

“Piano 4.0 per l'edilizia”

L'assemblea è stata l'occasione per segnalare al Governo le priorità delle 1.300 aziende della federazione.

a pag. 5

Anie al Governo: “Dare piena attuazione alla Sen”

All'assemblea nazionale il presidente Busetto chiede un “piano 4.0 anche per l'edilizia”. Boccia (Confindustria): “Per la crescita servono infrastrutture”

La fase di incertezza economica è alle spalle e l'industria tecnologia corre dimostrando di essere “l'acceleratore economico dell'Italia”. E' questa l'istantanea scattata da Anie e presentata a Milano nel corso dell'assemblea nazionale.

Secondo i dati dell'Osservatorio Anie, l'elettronica e l'elettrotecnica sono i settori che fanno meglio di tutti e che “concludono il 2017 con un fatturato aggregato di 78 mld €, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente”, si legge in una nota. Dopo la “brusca frenata” del 2017, è in ripresa anche il mercato dell'energia, “sia nella componente delle fonti tradizionali, sia di quelle rinnovabili, con una crescita del fatturato totale del 2,9%”. Arretra, invece, il settore infrastrutture e trasporti (-5,8%). Il 2018 si concluderà in modo “molto positivo” visto che

il servizio studi ha rilevato che “oltre la metà delle imprese (57%) evidenzia una ulteriore crescita del fatturato”.

L'assemblea 2018 è stata l'occasione per segnalare al Governo le priorità delle 1300 aziende della federazione confindustriale. Il presidente Giuliano Busetto ha chiesto “di dare continuità al Piano impresa 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando avanti”. Lo stesso approccio, ha detto Busetto, dovrebbe essere “proiettato al mondo delle costruzioni con un piano Edificio Sostenibile 4.0, primo passo verso la città sostenibile del futuro”. Anie chiede anche la “piena attuazione della Sen: più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda”.

“Da ultimo la richiesta più forte: concreti investimenti in infrastrutture”, ha concluso il numero uno di Anie. “Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco”. Idee, queste ultime, condivise anche dal presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, intervenuto a margine dell'assemblea, con la richiesta di una “seria politica di investimenti in infrastrutture che è ciò che serve al Paese per avviare una nuova stagione di crescita inclusiva”.



Le priorità di Anie: Impresa 4.0 e Sen a pag. 9

Le priorità di Anie: Impresa 4.0 e Sen

L'esecutivo porti avanti Impresa 4.0 e metta in atto la Strategia energetica nazionale per costruire "la città elettrica del futuro". Lo ha chiesto il presidente Anie, Giuliano Busetto, durante l'assemblea annuale. "Chiediamo al nuovo Governo di dare continuità al Piano Impresa 4.0 per proseguire il cammino virtuoso di innovazione che l'industria manifatturiera italiana sta portando avanti. Questa stessa filosofia del fare industria ci piacerebbe che fosse proiettata sul mondo delle Costruzioni e auspichiamo quindi che si possa a breve dare attuazione a un piano Edificio Sostenibile 4.0 (un primo passo verso la città elettrica del futuro). In questa direzione, non possiamo poi non ribadire la richiesta di una piena attuazione della Strategia Energetica nazionale: più rinnovabili, più efficienza energetica e più elettrificazione della domanda". Un invito chiaro da parte della federazione citata dal leader del Carroccio, Matteo Salvini, durante la campagna elettorale (v. Staffetta 1312).

Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, intervenuto in chiusura dei lavori, dopo l'accurato invito a investire nelle infrastrutture in occasione dell'assemblea generale (v. Staffetta 2315) è tornato sulla delicata questione delle infrastrutture: "Una seria politica di investimenti in infrastrutture, in una collaborazione tra pubblico e privato, è ciò che serve al Paese per avviare una nuova stagione di crescita inclusiva. Le infrastrutture, infatti, servono a collegare periferie a centri, città tra loro e l'Italia al mondo. E sono indispensabili per rafforzare la posizione geo-economica di un'Italia centrale tra Europa e Mediterraneo, aperta ad est e ovest".

Il comparto nella sua totalità, riporta l'indagine Anie presentata oggi, continua a crescere, mostrando una spiccata dinamicità nei comparti relativi a elettrotecnica, cavi e distribuzione energia. Le tecnologie di Anie rivolte al mercato dell'Industria confermano nel 2017 un ruolo trainante e un andamento decisamente dinamico con una crescita del 9.1% beneficiando, ancora una volta, della crescente domanda di soluzioni innovative e 4.0.

Anche il mercato del Building in cui confluiscono le tecnologie di Anie, dopo un decennio di forte debolezza, segna una crescita del 3,9%, in linea con i positivi segnali di riavvio degli investimenti che arrivano dal mercato edile. Dopo la brusca frenata dell'anno precedente, in ripresa anche il mercato dell'energia, sia nella componente delle fonti tradizionali, sia di quelle rinnovabili, con una crescita del fatturato totale del 2,9%. Segna un andamento non positivo il mercato delle Infrastrutture e Trasporti (-5,8% rispetto al 2016) che, sottolinea Anie, non intercetta l'andamento registrato nello scorso anno dagli ordinativi del settore ferroviario per un disallineamento temporale nella contabilizzazione delle commesse che, invece, continuano a crescere. Decisamente positivo il fatturato legato alle esportazioni relative a questo comparto, che si attesta a un +9,4%.

Adesso la palla passa al Governo, che secondo Anie dovrà fare la sua parte negli investimenti futuri: "Da ultimo la richiesta più forte", ha concluso Busetto in linea con Boccia. "Concreti investimenti in infrastrutture. Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare con il coinvolgimento di tutti gli attori in gioco".

